



# COMUNE DI COLOBRARO

(Provincia di Matera)

Prot. N. **2127**  
Del **21 APR. 2023**

COPIA

**SERVIZIO AMMINISTRATIVO**  
N. 124 del Registro generale

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DEL 20-04-2023 N. 30

**Oggetto:** "Fondo Nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione" di cui all'art.11 della Legge 09.12.1998, n.431-Fondo Sociale Integrativo Regionale di cui all'art. 29 della L.R. 18.12.2007, n.24-D.G.R. n.1546 del 15.12.2014 e D.G.R. n 95 del 17.02.2023- Bando di concorso per l'assegnazione dei contributi per l'anno 2022 per i canoni relativi all'anno 2021 - Approvazione Elenco provvisorio beneficiari

### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

**VISTO** il Decreto del Sindaco n. 2/2023 del 20.02.2023, prot. 1006, con il quale si è conferito alla sottoscritta l'incarico di Responsabile del Servizio II-Amministrativo e Affari Generali;

**VISTO** il T.U.E.L., di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

**VISTA** la deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 31/03/2022, avente oggetto "Approvazione della nota di aggiornamento al documento unico di programmazione 2022/2024 - art. 170 del TUEL 267/2000";

**VISTA** la deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 31/03/2022, avente oggetto "Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2022-2024 e dei suoi allegati" e le susseguenti variazioni;

**VISTA** la normativa in materia di conflitto di interessi:

- art 6 bis legge 241/90: "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale", art. 6 DPR 62/2013: "Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici
- art. 6 DPR 62/2013: "Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.
- art 7 DPR 62/2013: "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia

amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza, sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza".

ATTESO che il sottoscritto responsabile relativamente al presente procedimento non si trova in conflitto di interessi, neanche potenziale;

#### **RICHIAMATI:**

- la **legge 6 novembre 2012, n. 190** – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- il **decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33** – Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- il **decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39** – Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- il **D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62** – Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- l'**Intesa, conclusa in sede di Conferenza unificata in data 24 luglio 2013**, tra Governo, Regioni ed Enti locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012, n. 190, recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- il **Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.)**, approvato con delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 72 del 11 settembre 2013; - gli interventi interpretativi forniti, in materia, dal Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- le **Linee guida** fornite in materia dall'ANCI, pubblicate il 7.11.2012;
- le **Disposizioni anticorruzione Anci**, pubblicate il 28.03.2013;
- l'**Informativa Anci** su adozione del piano triennale della corruzione, pubblicata il 23.01.2014;
- le **linee guida per la predisposizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2023/2025**, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 53 del 30.11.2022.
- il **Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023/2025**, approvato con deliberazione della G.C. n. 14 del 09.02.2023.

DATO ATTO che il contraente si assume ogni responsabilità in ordine al rispetto della normativa suindicata ed in particolare agli obblighi di comportamento di cui al combinato disposto dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. n. 62/2013 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

#### **Adotta la seguente determinazione:**

VISTI la Legge 431 del 09.12.1998 "Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili ad uso abitativo" che, all'art.11 istituisce presso il Ministero LL.PP., il "*Fondo Nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione*";

il D.M. Lavori Pubblici del 7 giu 1999 che ha fissato i requisiti minimi dei **conduttori per beneficiare** dei contributi integrativi per il pagamento dei canoni di locazione a valere sulle risorse del "*Fondo Nazionale per il sostegno alla locazione*" di cui all'art. 11 della Legge 431/1998 nonché i criteri per la **determinazione degli stessi** contributi;

il D.M. Infrastrutture e Trasporti 14 settembre 2005, relativo ai criteri per la ripartizione delle risorse del "*Fondo Nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione*" di cui all'art. 11, co 1, della Legge 431/1998;

l'art. 29 della L.R. n. 24 del 18.12.2007 che prevede, presso l'Amministrazione Regionale, la costituzione di un Fondo Sociale Integrativo del Fondo ex art. 11 della Legge 431/1998;

l'art. 6, co 5 del D.L n. 102 del 31.08.2013 che ha istituito presso il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti un "*Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli*";

l'articolo 37 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 recante "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina" che assegna al Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, di cui all'articolo 11 della legge 9 dicembre 1998, n. 431 una dotazione di 100 milioni di euro per l'anno 2022;

VISTO il Decreto MIMS 13 luglio 2022 di riparto delle risorse statali di complessivi 100 mln € per l'anno 2022 del "Fondo nazionale di sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione", che ha assegnato alla Basilicata € 3.742.058,39;

VISTA la DGR 95 del 17.02.2023, in atti al prot. 2921 del 20.02.2023, ad oggetto: "Fondo Nazionale Locazione" - art.11, Legge n.431/1998. Pubblicazione dei bandi comunali per l'assegnazione dei contributi statali anno 2022 per il pagamento dei canoni di locazione anno 2021", con la quale la Regione Basilicata rilevata la necessità di attribuire ai Comuni le risorse statali dell'annualità 2022 del "Fondo Nazionale per la locazione", sulla base dei fabbisogni che gli stessi Comuni rappresenteranno, dispone che: